

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura socio-sanitaria denominata "RSA MINTURNO POGGIO DUCALE", sita nel Comune di Minturno (LT), Via Alfio Rapisarda,1, e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i., in favore della Società "T.e.a.r. S.r.l." (P.IVA 01882210600) con sede legale in Pontecorvo (FR), Via Farnete, 5 - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. ii.;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il dott. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accredimento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accREDITAMENTO
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Nuovo Patto per la Salute 2010 – 2012 con la quale, all'art. 13 comma 14, si stabilisce che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto, restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2010);

VISTA la L.R. 3 marzo 2003, n. 4 "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n. 27 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)*" e, in particolare, l'art. 8 concernente le misure di attuazione del Patto nazionale sulla salute;

VISTA la L.R. 11 agosto 2008, n. 14 "*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421*", ed in particolare l'art. 8-quater, commi:

1. *L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;*

2. *La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali..;*

7. *Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";*

VISTO il R.R. 26 gennaio 2007, n. 2 "*Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. b), della LR 3 marzo 2003, n. 4*" (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 1997, n. 2499 "Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali. Leggi regionali 41/93, 55/93 e Regolamento Regionale 6 settembre 1994, n. 1";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0017 del 9 marzo 2010 "Atto ricognitivo di cui al decreto commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) numero 1 della LR 4/2003";

VISTO il decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 limitatamente all'allegato 2 allo stesso concernente "Requisiti ulteriori per l'accreditamento";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0111 del 31 dicembre 2010 "Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 - 2012" - integrazioni e modifiche";

VISTO il decreto del Commissario ad acta n U00314 del 05 luglio 2013 "Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio.";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 "Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00039 del 20 marzo 2012 "Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale" che, tra l'altro:

“ ridefinisce lo stato dell'offerta complessiva delle strutture residenziali e semiresidenziali di Mantenimento - RSA e relativo fabbisogno”;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012 avente ad oggetto "Avvio delle procedure di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i. di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di mantenimento";

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. U00146 del 6.08.2012 concernente "Integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012";

RICHIAMATO il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012 che individua i

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

destinatari della procedura disciplinata dal provvedimento medesimo volta, previo rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio, all'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D. Lgs 502/92 e s.m.i., di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento di Mantenimento - RSA, nei soggetti titolari di strutture indicate alle lettere a), c), d) ed e):

- a) strutture con posti residenza realizzati con finanziamenti ex art. 20 Legge 67/1988;
- c) strutture con posti residenza in possesso della sola autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore della L. R. n. 4/2003;
- d) strutture con posti residenza in possesso della sola autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi della L.R. n. 4/2003;
- e) strutture con posti residenza già realizzati, in possesso di parere favorevole alla realizzazione rilasciata ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore della L. R. n. 4/2003 ovvero ai sensi e con le procedure di cui alla L. R. n. 4/2003;

TENUTO CONTO che il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012:

- ha definito la tempistica e le procedure per la verifica dei requisiti per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione richiesti ai fini dell'accreditamento unificando le predette verifiche, sia per esigenze di economia procedimentale che per potenziare in tempi brevi l'offerta residenziale di mantenimento a persone non autosufficienti, anche anziane;
- ha individuato l'utilizzo della piattaforma informatica realizzata da LAit SpA – Lazio Innovazione Tecnologica SpA, identificata con l'acronimo SAASS "Sistema per l'Accreditamento e l'Autorizzazione delle Strutture Sanitarie" - già utilizzata ai fini delle procedure avviate con il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 - per le strutture contraddistinte con la lettera a), c), d) ed e);
- ha individuato le medesime Commissioni di verifica già costituite con provvedimento del Direttore Generale di ciascuna Azienda ASL, e sotto il Coordinamento del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, o suo delegato, per le verifiche previste ai fini del rilascio o della conferma delle autorizzazioni all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo;
- ha adottato, come strumento di riferimento per uniformare le attività delle commissioni di verifica delle Azienda ASL in ordine all'accertamento dei requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, le "Liste di verifica da utilizzare in sede di sopralluogo per l'accertamento dei requisiti minimi autorizzativi" disciplinate allo stato attuale con il DCA U0013/2011;
- ha ritenuto necessario agevolare l'opera di verifica della Commissione rendendo più celeri i tempi di intervento, mediante l'accesso, da parte dei componenti della Commissione, a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dai soggetti destinatari della procedura disciplinata dal DCA U00100/2012, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e di quelli ulteriori di qualificazione e ai titoli di autorizzazione posseduti;

TENUTO CONTO, inoltre, che il decreto del Commissario ad Acta n. U00100 del 18.06.2012, ha disciplinato che:

- i soggetti che intendano ottenere l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., devono presentare la domanda di accreditamento

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

contestualmente all'istanza di rilascio/conferma dell'autorizzazione all'esercizio e sono tenuti a presentare, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica regionale SAASS:

- la documentazione di cui all'allegato B) parte integrante del DCA n. U00100/2012;
- i questionari di autovalutazione per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento;
- ogni altra documentazione utile a dimostrare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento stabiliti nell'allegato 2 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010;
- la presentazione della domanda deve avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale SAASS già utilizzata ai fini delle procedure avviate con il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2011;
- la mancata presentazione della domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio entro il termine del 30 settembre 2012, data di chiusura del Sistema Informativo SAASS, comporta la cessazione dell'autorizzazione all'esercizio;
- la mancata presentazione dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio entro il medesimo termine del 30 settembre 2012, comporta l'impossibilità ad esercitare l'attività;
- l'ordine cronologico di ricevimento dell'istanza per via telematica, individuato dal momento di invio in automatico dal sistema SAASS dell'email di notifica dell'avvenuta ricezione al termine della procedura, specifico per ciascuna Azienda ASL, sarà reso pubblico a cura di Lait SpA mediante pubblicazione sul sito Internet regionale successivamente alla chiusura del Sistema SAASS e costituirà criterio per l'avvio dell'istruttoria e dei necessari controlli a cura delle Commissioni di verifica esistenti presso ciascuna Azienda ASL;
- il 31 marzo 2013 dovrà essere completata la verifica del possesso dei requisiti autorizzativi e di quelli ulteriori per l'accreditamento così come previsto rispettivamente dal decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 concernente "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi" e dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 – Allegato 2;

Preliminari all'effettivo avvio dei procedimenti che avranno inizio dal giorno di pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it sono:

- l'accesso e la registrazione alla piattaforma informatica regionale SAASS secondo le modalità indicate nell'allegato A) parte integrante del Decreto U00100/2012;
- la dimostrazione dell'avvenuta presentazione:
 - per le strutture che erano autorizzate all'esercizio prima dell'entrata in vigore Regolamento Regionale n. 2/2007, della richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio inviata alla Regione Lazio entro il termine previsto dalla nota circolare prot. n. 37627/4V/03 del 2 aprile 2007;
 - per le strutture che hanno usufruito dell'art. 20 della Legge Regionale n. 4/2003 per le quali l'autorizzazione è stata rilasciata ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento Regionale n.2/2007, della nuova istanza, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n.2/2007, "fatto salvo l'obbligo di adeguamento ai nuovi requisiti della DGR n. 424/06, entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione";

VISTA la Determinazione n. D3826 del 04/10/2004 della Direzione Regionale Programmazione Sanitarie e Tutela della Salute ad oggetto "Piano decennale in materia di edilizia sanitaria ex art. 20 L. 67/88 primo triennio D.C.R. n. 1014/94 – Comune di Minturno (LT) lavori di realizzazione di

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

una residenza sanitaria assistenziale per anziani. Approvazione progetto di completamento e messa in funzione della RSA in località Monteduceale

PRESO ATTO che con Determinazione n. D0732 del 28/02/2007 è stata concessa l' "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento della Residenza Sanitaria Assistenziale denominata "MINTURNO POGGIO DUCALE" sita in Minturno (LT) viale degli Eroi I^a Traversa, per complessivi n. 60 p.r. – di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Minturno - gestita dalla Società "T.E.A.R. S.r.l." con sede legale in Pontecorvo (FR) via Farnete n. 5" così articolati:

- | | |
|--|---|
| - n. 30 p.r. di II° livello assistenziale - suddivisi in | 15 p.r. area della senescenza |
| - n. 30 p.r. di III° livello assistenziale | 15 p.r. area della disabilità
area della senescenza" |

CONSIDERATO che nelle premesse della citata Determinazione n. D0732 del 28/02/2007 tra l'altro viene dato atto che:

- con nota Prot. n. 15337 del 12/08/2003 il Direttore Generale della ASL di Latina ha trasmesso l'istanza Prot. n. 20497 del 08/07/2003 del Dott. Paolo Graziano, Sindaco di Minturno (LT) – concernente la domanda di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento della RSA denominata "Minturno Poggio Ducale" sita in Minturno (LT), Viale degli Eroi I^a traversa, per complessivi n. 60 p.r. – di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Minturno – esprimendo contestualmente parere favorevole;
- con Contratto di Appalto del servizio di gestione della RSA denominata "Minturno Poggio Ducale" - atto del 23/10/2006 Rep. n. 2964 - il Comune di Minturno (LT) ha affidato in concessione alla Società "T.e.a.r. S.r.l." il compendio edilizio della Residenza Sanitaria Assistenziale;
- in data 5/05/2004 il Rappresentante Legale Avv. Giuseppe D'Ambrosio della Società "T.E.A.R. S.r.l." – costituita con atto del 4.05.1994, rogito dott. Lucia Mollo Notaio in Ausonia, rep. N. 14.245, racc. n. 2293, C.F. 01882210600 –, con sede legale in Pontecorvo (FR) via Farnete n. 5, inoltra l'istanza di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento della RSA denominata "Minturno Poggio Ducale" per complessivi n. 60 p.r.;

PRESO ATTO inoltre che, relativamente all'istanza inoltrata dalla "T.E.A.R. S.r.l.":

- con nota Prot. n. 16853 del 14/08/2007 il Direttore Generale della ASL di Latina ha attestato "la conformità del personale e la idoneità dello stesso ai fini del nulla osta regionale per il funzionamento della RSA così come previsto dall'Art. 10, comma 1 del R.R. 06/09/1994, n. 1, per un modulo di II Livello assistenziale di 15 p.r.";
- con comunicazione Prot. n. 134940 del 14/02/2007 i competenti Uffici regionali hanno rilasciato il Nulla Osta all'attività per la RSA denominata "MINTURNO POGGIO DUCALE" sita in Minturno (LT) viale degli Eroi I^a Traversa, per complessivi n. 60 p.r.;

RILEVATO che la Società "T.E.A.R. S.r.l." con sede legale in Pontecorvo (FR), Via Farnete, 5, nella persona del rappresentante legale Avv. Giuseppe D'Ambrosio nato a Cassino (FR) il 20/07/1939, ha aderito alla procedura del sopra citato DCA n.100/2012 presentando l'istanza per via telematica e inserendo nel portale "Strutture DCA 99 – DCA 100 (RSA)" la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nonché degli ulteriori requisiti di qualificazione ai fini dell'accreditamento per la struttura socio-sanitaria denominata "RSA Minturno Poggio Ducale", sita nel Comune di Minturno (LT), Località Poggio Ducale, Via Alfio Rapisarda,1, per complessivi n. 60 posti residenza;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PRESO ATTO che la Società “T.E.A.R. S.r.l.” - ai sensi del DCA 100/2012 - risulta destinataria, previa conferma dell’autorizzazione all’esercizio, dell’accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 8-quater, comma 7, D. Lgs 502/92 e s.m.i., di nuovi posti residenza riservati a persone non autosufficienti, anche anziane, tipologia di trattamento RSA Mantenimento A e Mantenimento B, quale soggetto titolare della struttura socio-sanitaria denominata “RSA Minturno Poggio Ducale”, sita nel Comune di Minturno (LT), Località Poggio Ducale, Via Alfio Rapisarda, 1 per complessivi n. 60 posti residenza;

VISTA la nota Prot. n. 225666 DB/08/16 del 06/12/2012 con la quale i competenti Uffici Regionali, nell’ambito delle procedure di cui al DCA n. 100/2012, hanno chiesto chiarimenti alla ASL di Latina in merito a criticità riscontrate in fase di prima istruttoria, sulla base della documentazione inserita nella Piattaforma Informatica SAASS;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto DCA n.100/2012:

- i componenti della Commissione di verifica di ciascuna ASL hanno avuto accesso “*a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti destinatari della procedura di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00100/2012, anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.*”;
- l’équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, ha proceduto ad un primo sopralluogo presso la “RSA Minturno Poggio Ducale” il 05/03/2013, verificando che l’attività non risulta in esercizio;

PRESO ATTO che :

- con nota Prot. n. 9227/A001/2013 del 19/03/2013 il Direttore Generale della ASL di Latina comunicava che nel corso del primo sopralluogo in loco la Commissione di verifica aveva verificato il mancato avvio dell’attività, a seguito della Determinazione n. D0732 del 28/02/2007, della struttura sanitaria “RSA Minturno Poggio Ducale” nonché l’assenza di ospiti e personale, fatta eccezione per il Medico Responsabile della RSA e per il Legale Rappresentante, richiedendo contestualmente di conoscere “*le determinazioni regionali e direttive a riguardo*”;
- con comunicazione Prot. n. 67437/27/16 del 15/04/2013 il Legale Rappresentante della “T.E.A.R. S.r.l.”, facendo seguito al sopralluogo effettuato dalla Commissione di Verifica della ASL di Latina il 05/03/2013, precisava che la sospensione delle attività assistenziali, effettivamente iniziate nel 2007, era dovuta all’assenza di ospiti “*in grado di sostenere la retta di degenza senza i contributi regionale e comunale*”;
- con nota prot. n. 81267/27/16 del 07/05/2013 il Direttore Generale della ASL di Latina, rinnovava la richiesta di conoscere le direttive al riguardo della struttura sanitaria “RSA Minturno Poggio Ducale”, tenuto conto delle motivazioni addotte dal Legale Rappresentante della “T.E.A.R. S.r.l.” in merito all’assenza di ospiti, espone nella precedente nota del 15/04/2013;
- con note Prot. nn. 77802/2013 e 93948/2013 i competenti Uffici Regionali, a riscontro delle comunicazioni del 19/03/2013 e del 07/05/2013, invitano la ASL di Latina a proseguire e completare tutte le operazioni di verifica “*in considerazione che la struttura è stata realizzata con finanziamento pubblico*”, al fine di valutare, a seguito di dettagliata relazione, le iniziative da intraprendere;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- con nota Prot. n. 15691/A001/2013 del 27/05/2013 il Direttore Generale della ASL di Latina comunicava che presso la "RSA Minturno Poggio Ducale" era stata ripresa l'attività di verifica di cui al DCA n. 100/2012;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 30068/A001/2013 del 11/11/2013 il Direttore Generale della ASL di Latina ha informato i competenti Uffici Regionali che nell'ambito degli ulteriori sopralluoghi dell'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica del 29/05/2013 e 24/09/2013, tenuto conto che la struttura risulta in esercizio con la presenza degli ospiti, sono state rilevate criticità che non hanno reso *"possibile procedere alla definizione completa del parere relativo alla struttura denominata 'RSA Minturno Poggio Ducale'"*, rimanendo in attesa di conoscere le decisioni regionali al riguardo;

TENUTO CONTO che con nota Prot. n. 147718/27/16 del 02/08/2013 il Sindaco di Minturno trasmetteva la Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 24/06/2013 *"R.S.A.. Recepimento verbale di verifica ed autorizzazione Società T.E.A.R. ad eseguire gli interventi"* con la quale si autorizzava la suddetta Società a realizzare i lavori di adeguamento ai requisiti autorizzativi a seguito delle carenze riscontrate nell'ambito delle verifiche della ASL e contestualmente richiedeva *"un congruo lasso di tempo per la realizzazione delle opere necessarie per la definizione delle procedure di accreditamento definitivo della RSA Poggio Ducale"*;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto DCA n.100/2012:

- l'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica ha proceduto a ulteriori sopralluoghi in data 14-22-29/11/2013;
- *"il Coordinatore della Commissione di verifica della struttura sanitaria della ASL di Latina, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U00100/2012"*, ha trasmesso apposita *"Relazione esiti verifica"* con nota Prot. n. 80/A001/2014 del 10/01/2014, al Direttore Generale f.f. della ASL di Latina;
- sulla base della predetta relazione, il Direttore Generale f.f. della ASL di Latina ha rilasciato l'*"Attestazione di conformità"* Prot. n. 1056/A001/2014 del 14/01/2014 in base ai requisiti di autorizzazione (DCA 8/2011 e DCA 99/2012) e di quelli ulteriori per l'accreditamento (DGR 636/07 e DCA 90/2010 e s.m.i.) trasmettendola alla Direzione Regionale competente, per la "RSA Minturno Poggio Ducale", con sede operativa in Via Alfio Rapisarda, 1 - Minturno (Latina), gestita dalla Società "T.E.A.R. S.r.l." con sede legale in Pontecorvo (FR), Via Farnete, 5, legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe D'Ambrosio, nato a Cassino (FR) il 20/07/1939, sotto la Direzione Sanitaria del Dr. Vincenzo Vozzolo nato a Casterforte (LT) il 09/09/1942, iscritto all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Latina al n. 535, specialista in Nefrologia Medica, Infermiere Dirigente Sig. Luigi Parravano, nato a Pontecorvo il 08/03/1947, in possesso del certificazione di abilitazione a funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, per le seguenti attività sanitarie:
 - "Per complessivi n. 60 posti residenza, destinati all'assistenza a persone non autosufficienti di cui:*
 - *30 posti ex III livello assistenziale riconducibili a nucleo di assistenza residenziale di mantenimento-A;*
 - *30 posti ex II livello assistenziale riconducibili a nucleo di assistenza residenziale di mantenimento-B"*;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA le note Prot. nn. 97851 del 18/02/2014 e 125452 del 27/02/2014 con le quali codesta amministrazione, al fine di procedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, invita la ASL di Latina a fornire chiarimenti in merito alla corretta suddivisione in nuclei residenziali della struttura, al numero di iscrizione all'Albo degli Infermieri Professionali del Sig. Luigi Parravano nonché la corrispondenza dei titoli richiesti dalla vigente normativa per la figura del Medico responsabile della Struttura;

PRESO ATTO che con nota assunta al Prot Regionale con n. 241890 del 23/04/2014 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Latina, constatata la presenza presso la Struttura di n. 20 pazienti ricoverati in assenza di adeguamento dei requisiti organizzativi nonché avendo accertato che il Medico Responsabile della RSA Dott. Vincenzo Vozzolo è altresì Medico Responsabile di altra RSA ubicata nel territorio della ASL di Frosinone, diffidava per quanto di competenza aziendale la "T.E.A.R. S.r.l.":

“•all'immediato adeguamento al requisito organizzativo previsto per l'attivazione del secondo nucleo da 15 p.r. in conformità a quanto autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione n. D0732 del 28/2/2007 ai sensi della normativa regionale vigente;

•alla sostituzione del Responsabile Medico con le caratteristiche previste dal DCA 8/2011 e DCA 99/2012.”

PRESO ATTO che con nota prot. n. 9826 A001/2014 del 07/05/2014 il Direttore Generale della ASL di Latina, ha riscontrato le note regionali del 18 e 27/02/2014, specificando tra l'altro che:

- “• la struttura è articolata in 4 nuclei residenziali da 15 p.r. ciascuno per complessivi 60 posti residenza;*
- l'Infermiere Dirigente Dott. Parravano Luigi risulta iscritto all'ordine degli Infermieri n. 224 del 9/7/2007;*
- il Medico Responsabile della RSA risulta essere attualmente la dr.ssa Petrillo Alessandra nata a Minturno il 25/2/1980 iscritta all'Ordine dei Medici di Frosinone al n. 03562 e specializzata in Geriatria”;*

RITENUTO, quindi, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura socio-sanitaria denominata "RSA Minturno Poggio Ducale", sita nel sito nel Comune di Minturno (LT), Via Alfio Rapisarda e al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. in favore della Società "T.e.a.r. S.r.l." che gestisce la predetta struttura socio-sanitaria, relativamente all'attività di:

RSA di 60 posti residenza così suddivisi:

n. 2 nuclei da 15 p.r. ciascuno, tipologia assistenziale: Mantenimento A;

n. 2 nucleo da 15 p.r., tipologia assistenziale: Mantenimento B;

VISTA la L.R. n. 30/1980 e s.m.i., concernente "Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali";

VISTO l'attestato di versamento effettuato dalla Società "T.E.A.R. S.r.l." tramite accredito su conto corrente del 27/06/2014 intestato alla Regione Lazio-Servizio Tesoreria, per un totale di Euro 1.632,76 relativo alla tassa di concessione regionale per il rilascio del provvedimento

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- rilasciare alla società “T.E.A.R. S.r.l.” (P.IVA 01882210600), con sede legale in Pontecorvo (FR), Via Farnete, 5, rappresentata legalmente dall’ Avv. Giuseppe D’Ambrosio nato a Cassino (FR) il 20/07/1939, la conferma dell’autorizzazione all’esercizio per la struttura socio-sanitaria denominata “RSA Minturno Poggio Ducale”, sita nel Comune di Minturno (LT), Via Alfio Rapisarda,1, per le seguenti attività sanitarie:

RSA di 60 posti residenza così suddivisi:

n. 2 nuclei da 15 p.r. ciascuno, tipologia assistenziale: Mantenimento A;

n. 2 nucleo da 15 p.r., tipologia assistenziale: Mantenimento B;

- rilasciare alla società “T.E.A.R. S.r.l.” (P.IVA 01882210600), con sede legale in Pontecorvo (FR), Via Farnete, 5, rappresentata legalmente dall’ Avv. Giuseppe D’Ambrosio nato a Cassino (FR) il 20/07/1939, l’accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 8–quater, comma 7 del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., per la struttura socio-sanitaria denominata “RSA Minturno Poggio Ducale”, sita nel Comune di Minturno (LT), Via Alfio Rapisarda,1 per le seguenti attività sanitarie:

RSA di 60 posti residenza così suddivisi:

n. 2 nuclei da 15 p.r. ciascuno, tipologia assistenziale: Mantenimento A;

n. 2 nucleo da 15 p.r., tipologia assistenziale: Mantenimento B;

- prendere atto che il Medico Responsabile della RSA dal 16/4/2014 è la Dott.ssa Alessandra Petrillo nata a Minturno il 25/2/1980, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritta all’Ordine dei Medici di Frosinone al n. 03562 e specializzata in Geriatria, ;
- prendere atto che l’Infermiere Dirigente Responsabile della RSA è il Dott. Luigi Parravano, nato a Pontecorvo (FR) il 08/03/1947, iscritta all’Albo degli Infermieri Professionali con posizione n. 224, in possesso del Certificato di abilitazione a funzioni direttive nell’assistenza infermieristica;
- dare comunicazione del presente provvedimento al legale rappresentante della struttura, all’Azienda USL di competenza ed al Comune ove ha sede l’attività a mezzo raccomandata r.r.;

Le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Medico Responsabile e dell’Infermiere Dirigente Responsabile, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Lazio.

La struttura relativamente all’autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i..

L’accreditamento istituzionale si intende rilasciato secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

comma 7, dell'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recita: “Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accREDITAMENTO può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accREDITAMENTO temporaneamente concesso”.

Trascorsi sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi 90 giorni, l'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, provvederà alla verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accREDITAMENTO temporaneamente concesso.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli “Accordi contrattuali” di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

